CANTO

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQVE VOCI,

DI VINCENTIO COSSA PERVGINO nouamente composti, & datiin luce.



IN VENETIA, MD LXXXVII.

Appresso Ricciardo Amadino.

AL MOLTO ILL VSTRE ET

REVERENDO MONSIGNOR Patron mio offeruandissimo,

IL SIGNOR GIO. BATTISTA DELLA CORGNA Arciprete della Chiesa di Perugia.



Anendo nell'animo mio già vn pezzo fa dedicati a V-S. molto Illustre alcuni miei Madrigali a Cinque voci, hora che finalmente mi rifoluo a darli fuori, mosso più tosto da una certa vsanza, che molt'altri hanno seguitato, che da molto merito, ch'io conosca in loro; ne so dono a lei, come à quel gentil Signore, che sopra tutti gli altri nella Città nostra par, che stimi questa nobil virtù della Musica, che abbracci i suoi seguaci, & che spenda in quella con molta lau

de sua spesse volte quell'hore, che da piu alti studi, & dalle cose graui l'auanzano. Et mi rendo certo, ch'ella piena di cortesia, non haurà discaro questo mio picciol frut to da farle numero, se non altro, fra i pretiosi cibi, de quai s'empiela sua mensa. lo poi non troppo ardito, & di poche sorze, come sono, dal savor che mi sarà con riceuerlo ingagliardito, & animato; chisà, che non produca cose vn di d'altri sapori, da pascer meglio il delicato gusto di V. S. molto Illustre, alla quale io fra tanto bacio la mano, & tanto le son servitore, quanto più non posso essere.

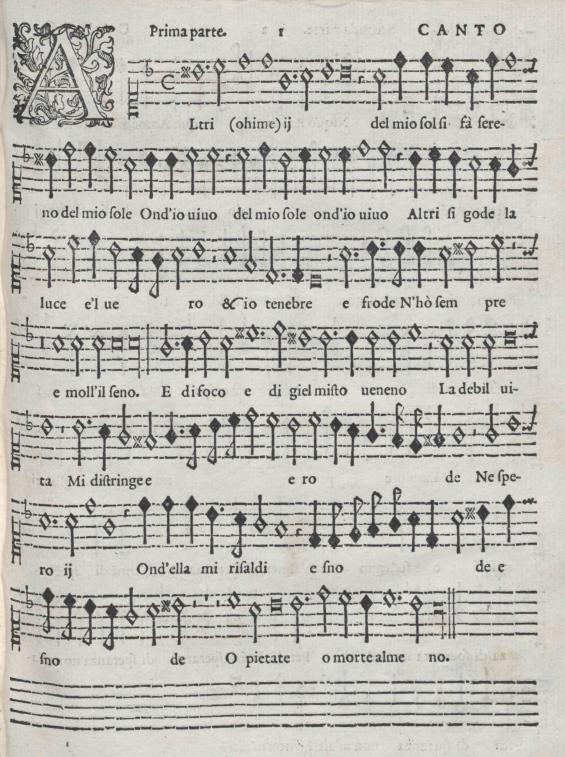
Di Perugia il di 10 di Ottobre 1 587.

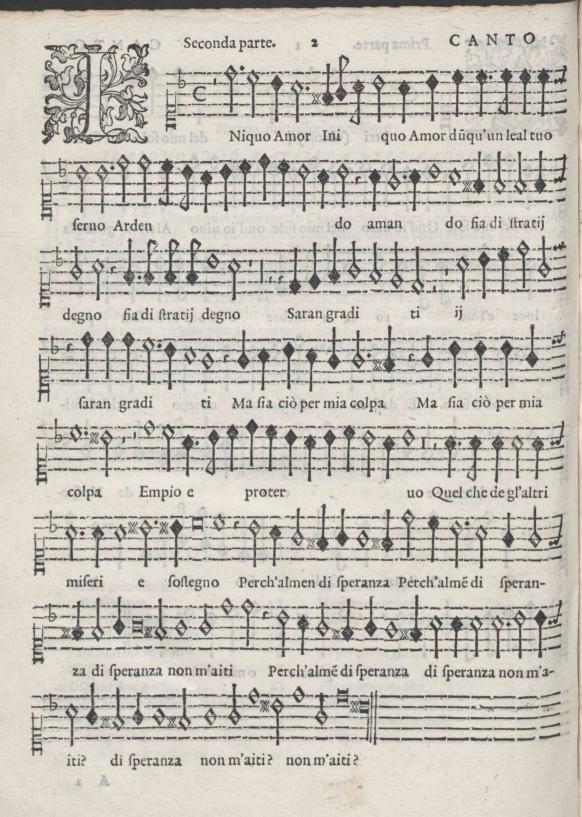
Di V. S. Molto Illustre, & Reuerenda,
Affettionatissimo Seruitore

Vincentio Coffa

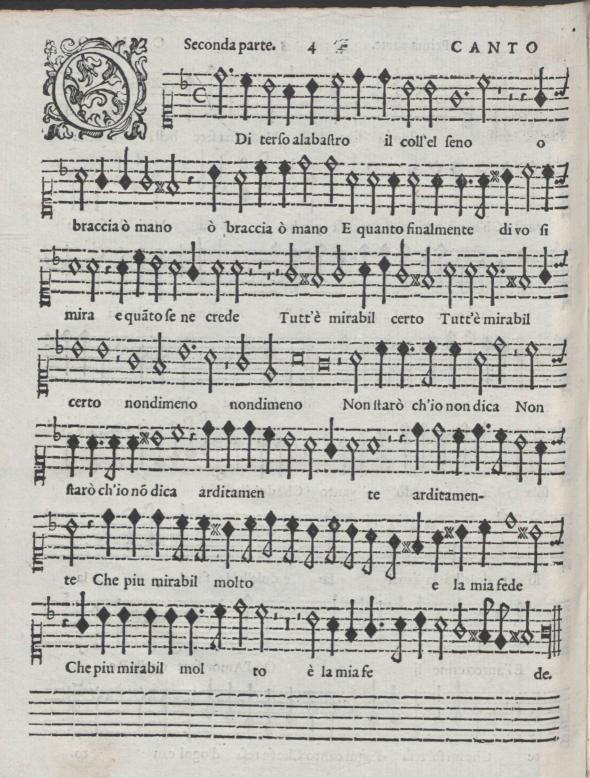
TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Altri ohime del mio sol	1	Le stelle e'l cielo	24
Ardo la doue	18	Madonna sete bella	3
Com effer puo ben mio .	7	Mentre che'l mar haurà	×
Com effer può ch'io uina	. 10	O di terso alabastro	4
Com hauro la merce	6	S'è ver donna gentile	13
Crespo aureo crin	26	S'io non hò vita	19
Dunque deui partire	32	S'io ui dimando aita	5
Eglie unstato d'Amor	10	Sommo valor	17
Iniquo Amor	2	Son chiare in ciel le stelle	II
L'Aer percosso	15	Vestansi i solli	2.1
Le fiamma ou in tutt' ardo			TANK!









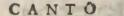






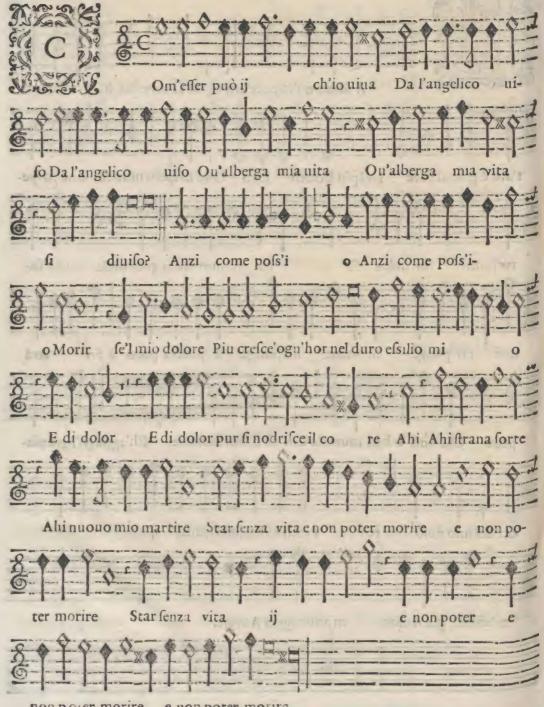






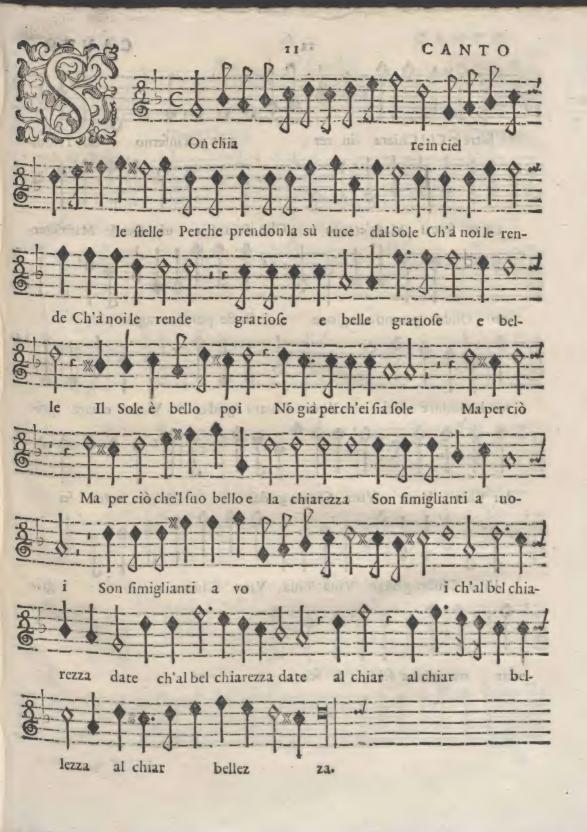


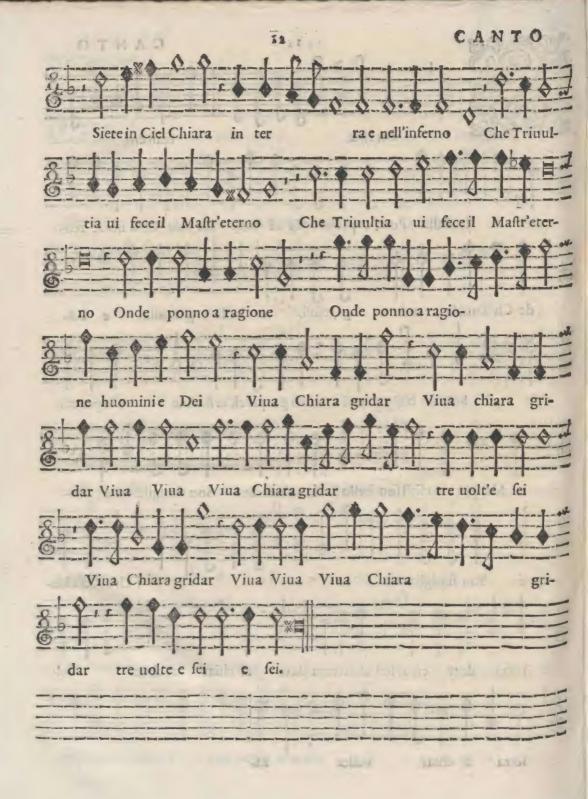
DIMAG

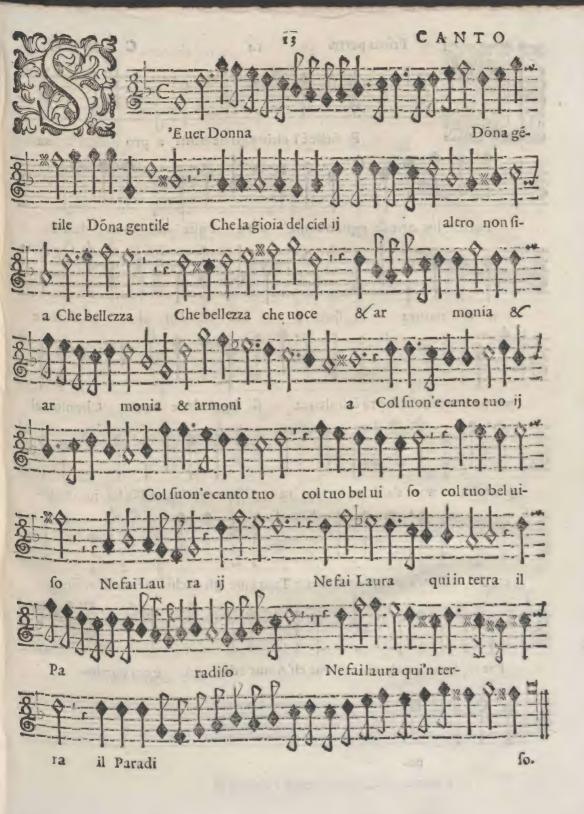


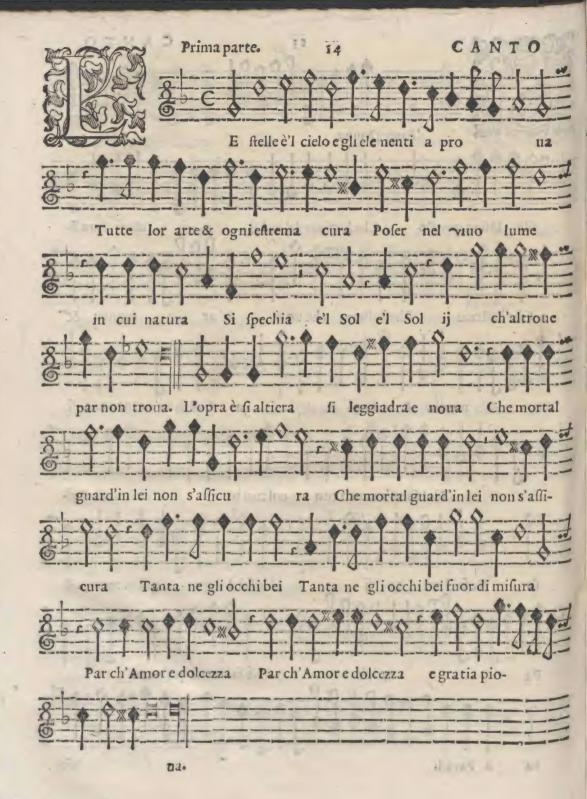
non poter morire e non poter morire.

8 6



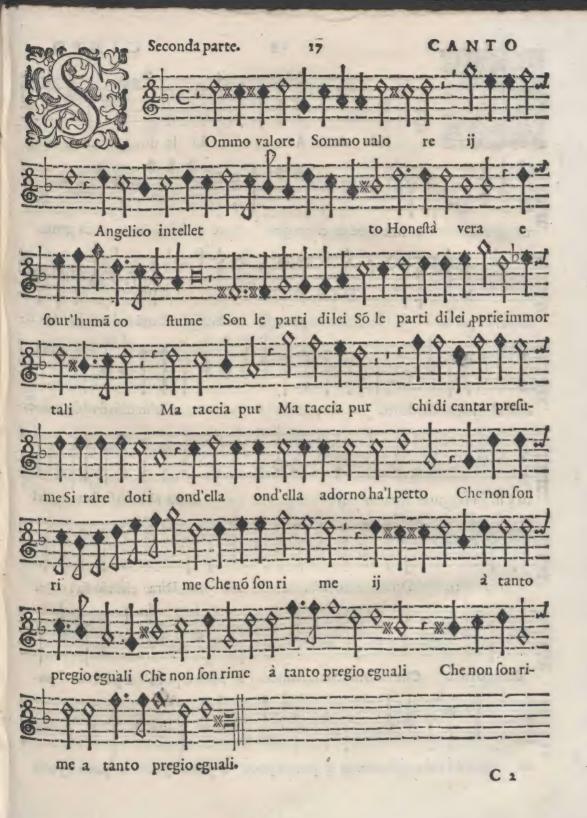






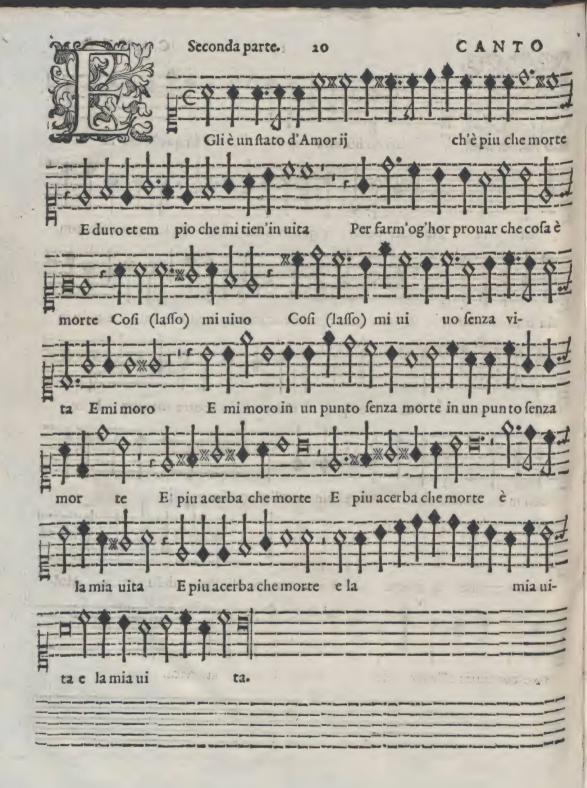


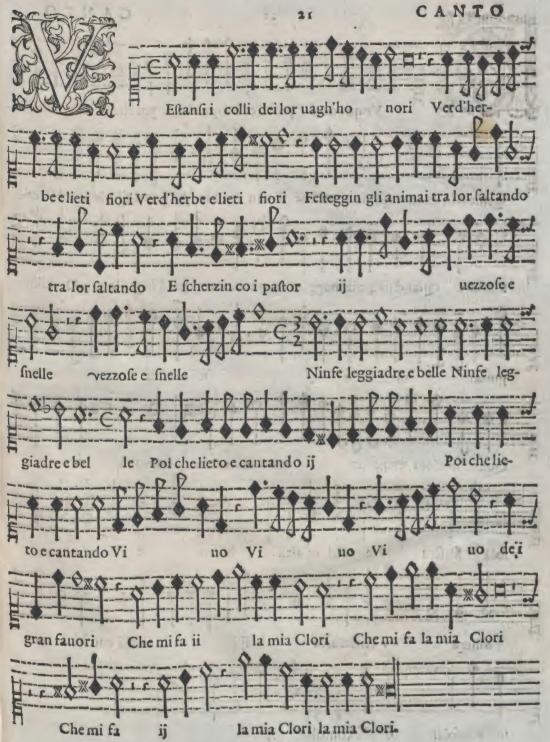
















IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQUE VOCI,

DI VINCENTIO COSSA PERVGINO nouamente composti, & datiin luce.



IN VENETIA, MD LXXXVII.

Appresso Ricciardo Amadino.

G

AL MOLTO ILLVSTRE ET

REVERENDO MONSIGNOR
Patron mio osseruandissimo,

IL SIGNOR GIO. BATTISTA DELLA CORGNA Arciprete della Chiesa di Perugia.



Anendo nell'animo mio già vn pezzo fa dedicati a V.S. molto lllustre alcuni miei Madrigali a Cinque voci, hora che finalmente mi risoluo a darli fuori, mosso più rosto da una certa vsanza, che molt'altri hanno seguitato, che da molto merito, ch'io conosca in loro; ne so dono a lei, come à quel gentil Signore, che sopra tutti gli altri nella Città nostra par, che stimi questa nobil virtù della Musica, che abbracci i suoi seguaci, & che spenda in quella con molta lan

de sua spesse volte quell'hore, che da piu alti studi, & dalle cose graui l'auanzano. Et mi rendo certo, ch'ella piena di cortesia, non haurà discaro questo mio picciol frut to da farle numero, se non altro, fra i pretiosi cibi, de quai s'empie la sua mensa. Io poi non troppo ardito, & di poche sorze, come sono, dal sauor che mi sarà con ricenerlo ingagliardito, & animato; chisà, che non produca cose vn di d'altri sapori, da pascer meglio il delicato gusto di V. S. molto Illustre, alla quale io fra tanto bacio la mano, & tanto le son servictore, quanto più non posso essere.

Di Perugia il di 10 di Ottobre 1 587.

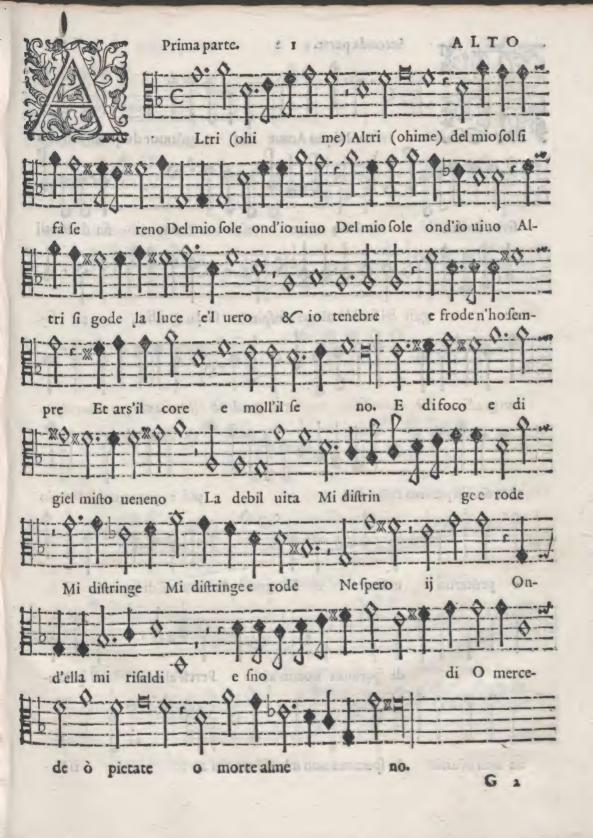
Di V. S. Molto Illustre, & Reuerenda,

Affettionatissimo Seruitore

Vincentio Cossa

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

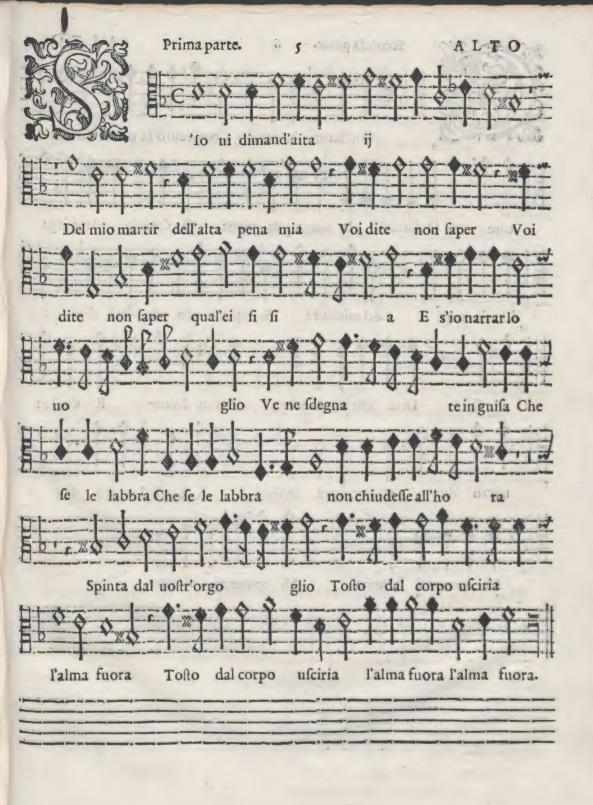
Altri ohime del mio sol	7	Le stelle e'l cielo	24
Ardo la doue	18	Madonna sete bella	3
Com'effer puo ben mio	7	Mentre che'l mar haurà	. 8
Com esser può ch io uina	10	O diterso alabastro	4
Com hauro la merce	6	S'è ver donna gentile	13
Crespo aureo crin	26	S'io non hò vita	19
Dunque deui partire	22	S'io ui dimando aita	5
Egli i un stato d'Amor	20	Sommo valor	17
Iniquo Amor	2	S on chiare in ciel le stelle	11
L'Aer percosso	. 15	Vestansi i colli	2.8
La fiamma ou io tutt' ardo	9		The second second

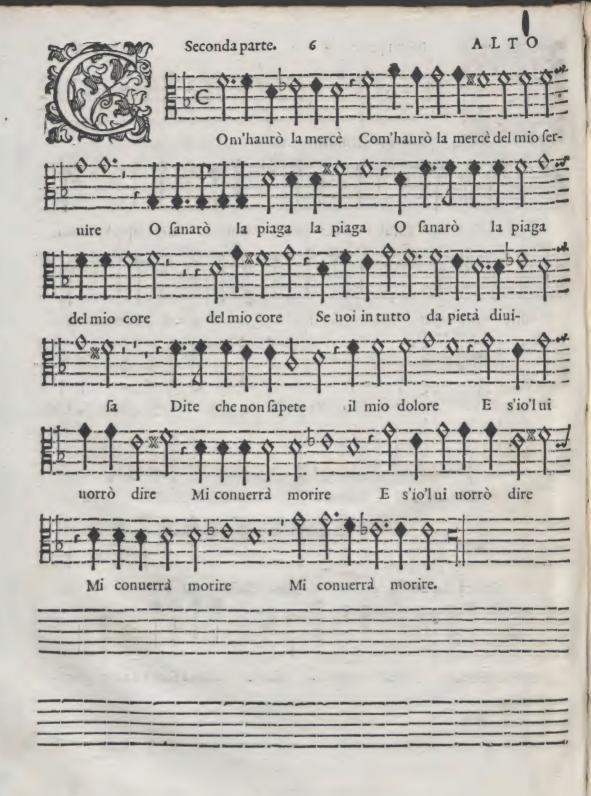










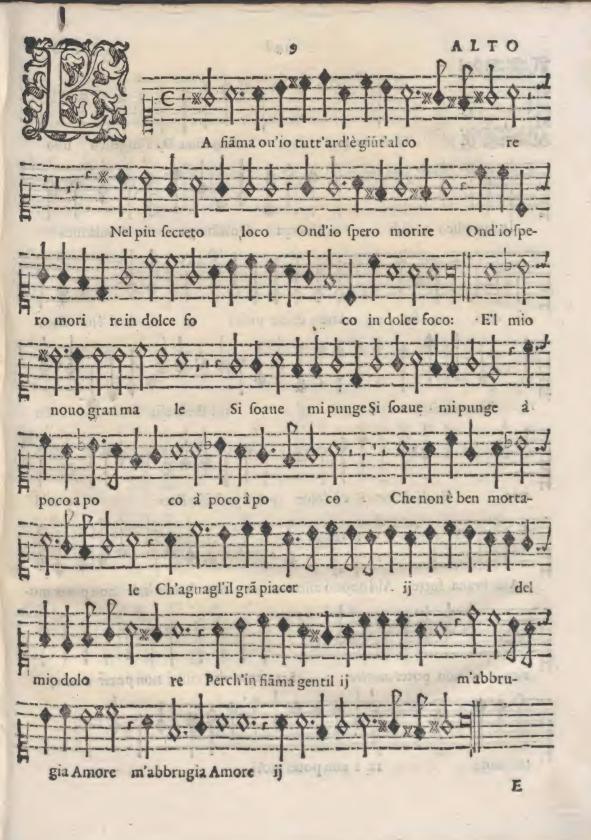






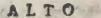


ginia ogn'ho ra Virginia Virginia ogn'hora Virginia ogn'hora. and a second state of the second of the second

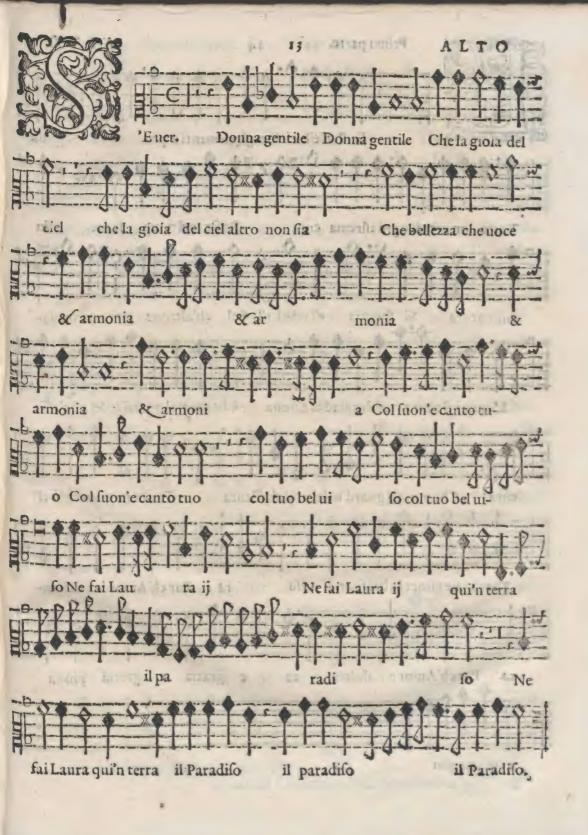


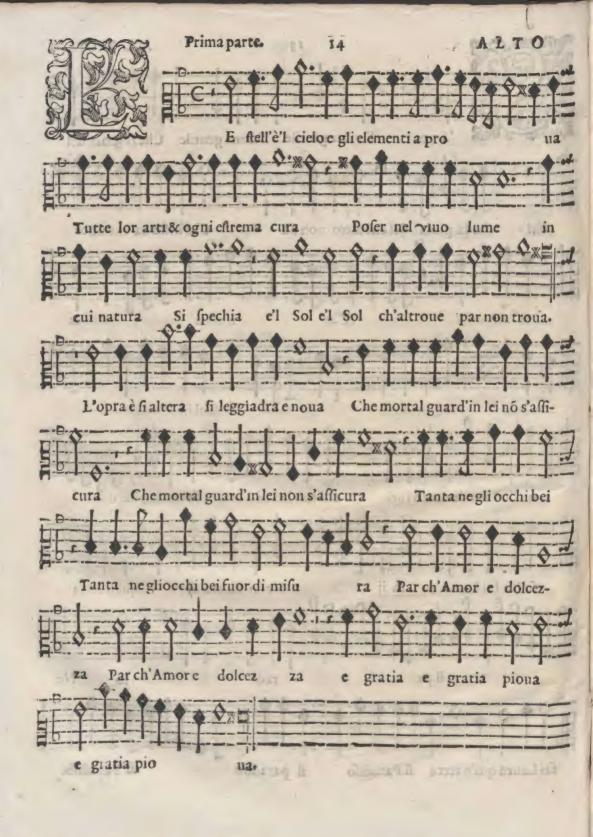


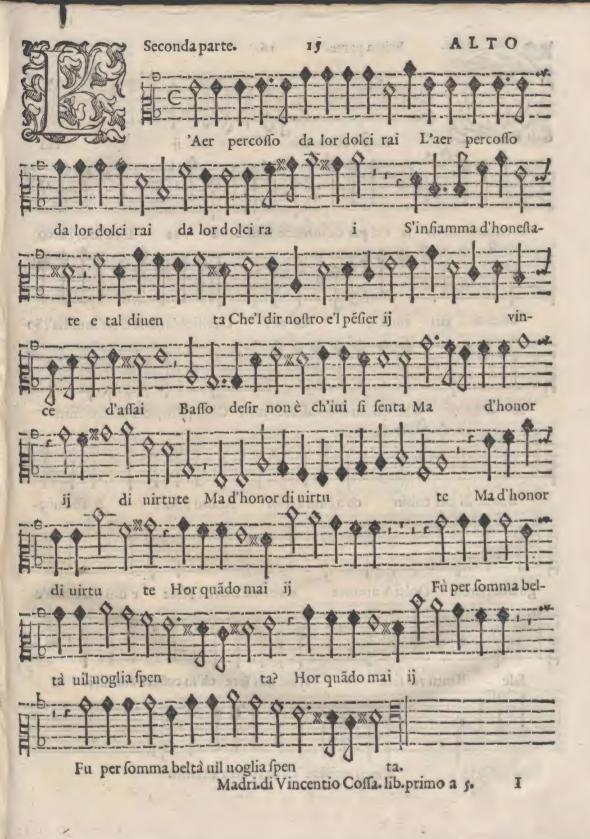


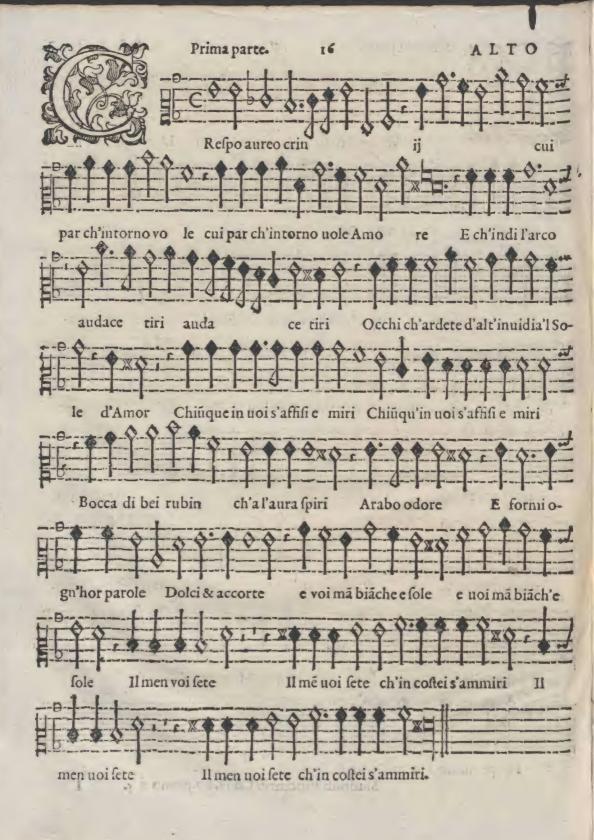


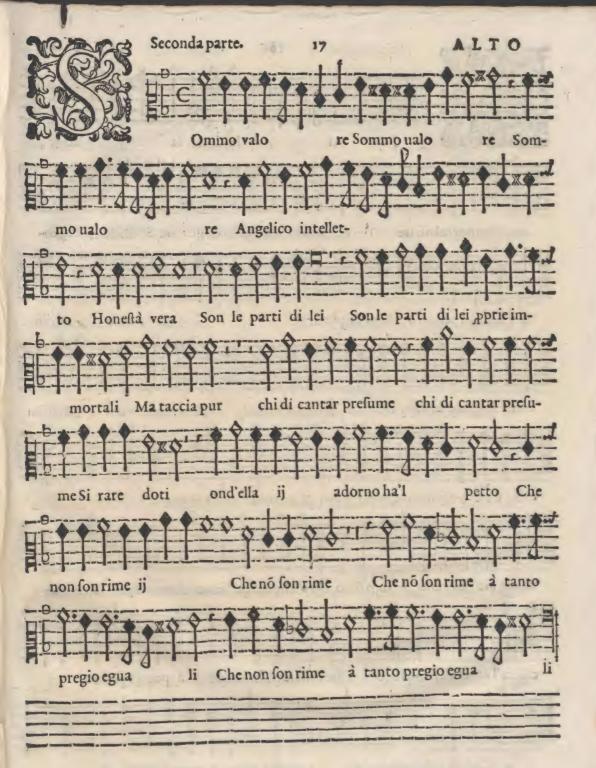


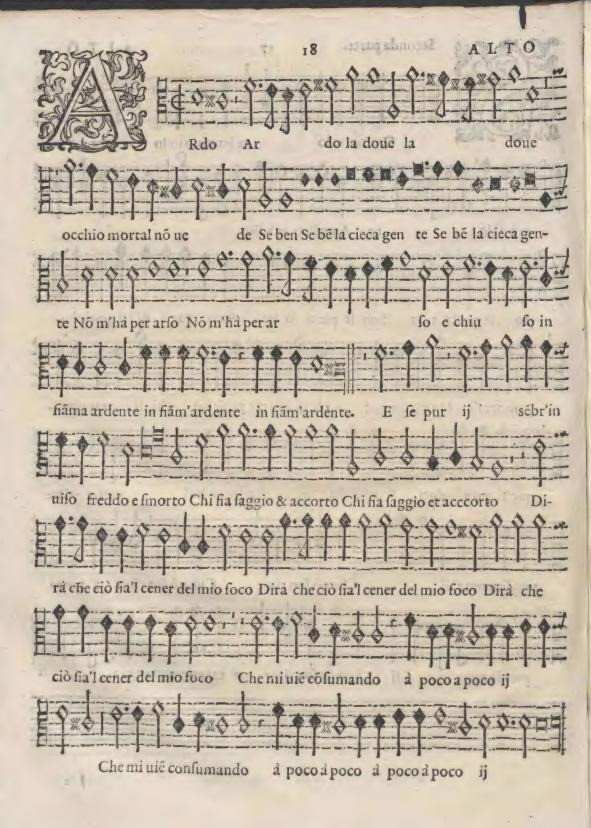


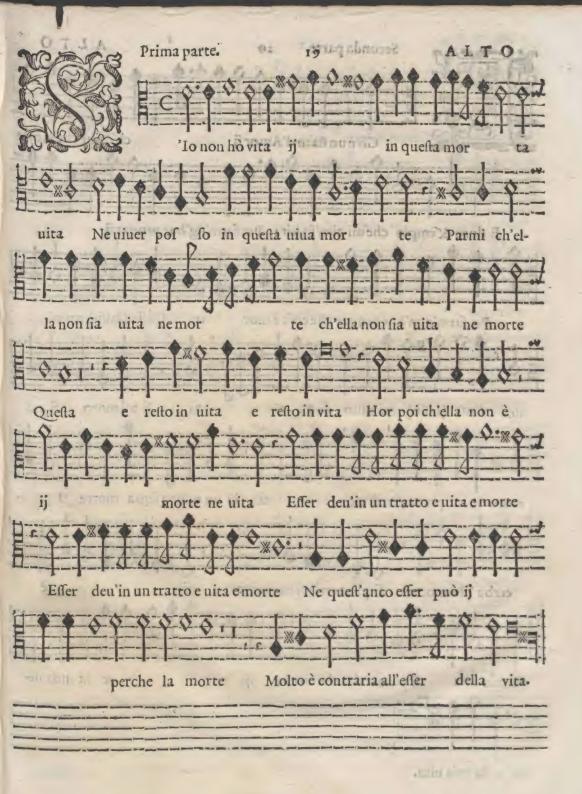




















IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQUE VOCI,

DI VINCENTIO COSSA PERVGINO nouamente composti, & datiin luce.



IN VENETIA, MD

M D LXXXVII.

Appresso Ricciardo Amadino.

D

AL MOLTO ILLVSTRE ET

REVERENDO MONSIGNOR Patron mio offeruandissimo,

IL SIGNOR GIO. BATTISTA DELLA CORGNA Arciprete della Chiesa di Perugia.



Anendo nell'animo mio già vn pezzo fa dedicati a V.S. molto Illustre alcuni miei Madrigali a Cinque voci, hora che finalmente mi risoluo a darli fuori, mosso piu tosto da una certa vsanza, che molt'altri hanno seguitato, che da molto merito, ch'io conosca in loro; ne so dono a lei, come à quel gentil Signore, che sopra tutti gli altri nella Città nostra par, che stimi questa nobil virtù della Musica, che abbracci i suoi seguaci, & che spenda in quella con molta lau

de sna spesse volte quell'hore, che da piu alti studi, & dalle cose grani l'auanzano. Et mi rendo certo, ch'ella piena di cortesia, non haurà discaro questo mio picciol frut to da farle numero, se non altro, fra i pretiosi cibi, de quai s'empie la sua mensa. Io poi non troppo ardito, & di poche sorze, come sono, dal sauor che mi sarà con riceuerlo ingagliardito, & animato; chi sà, che non produca cose vn dì d'altri sapori, da pascer meglio il delicato gusto di V. S. molto Illustre, alla quale io fra tanto bacio la mano, & tanto le son servitore, quanto più non posso essere.

Di Perugia il di 10 di Ottobre 1 587.

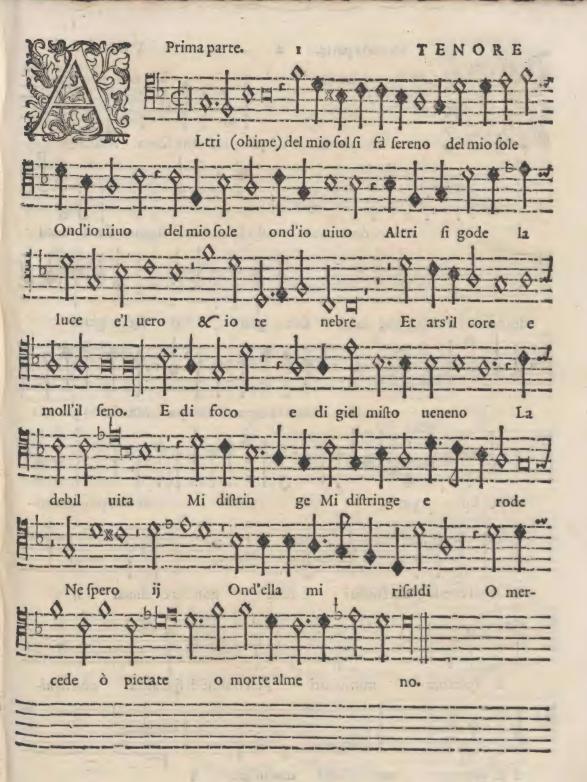
Di V. S. Molto Illustre, & Reuerenda,

Affettionatissimo Seruitore

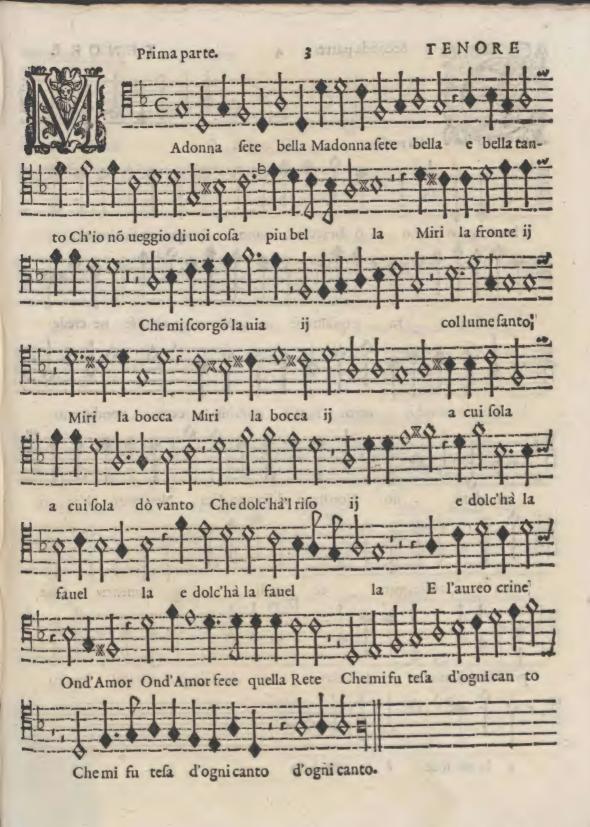
Vincentio Cossa.

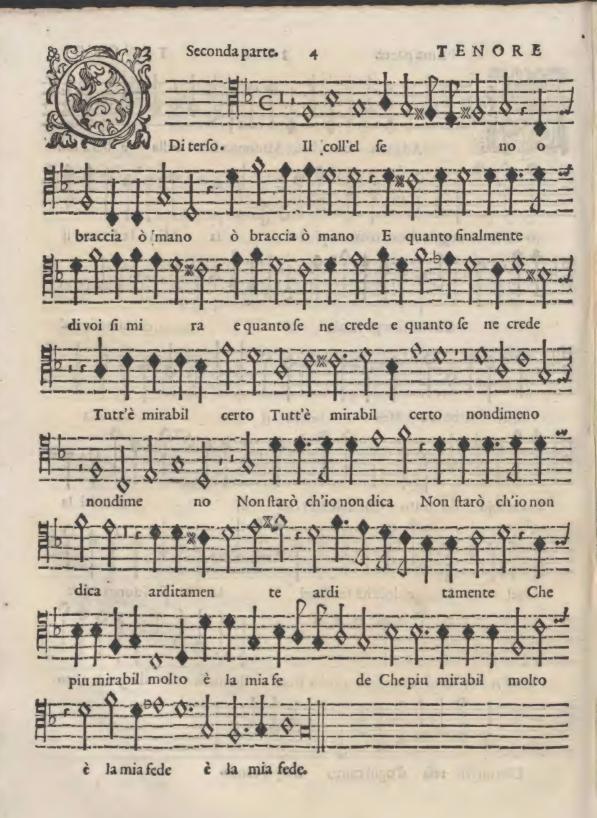
TAVOLA DELLI MADRIGALI.

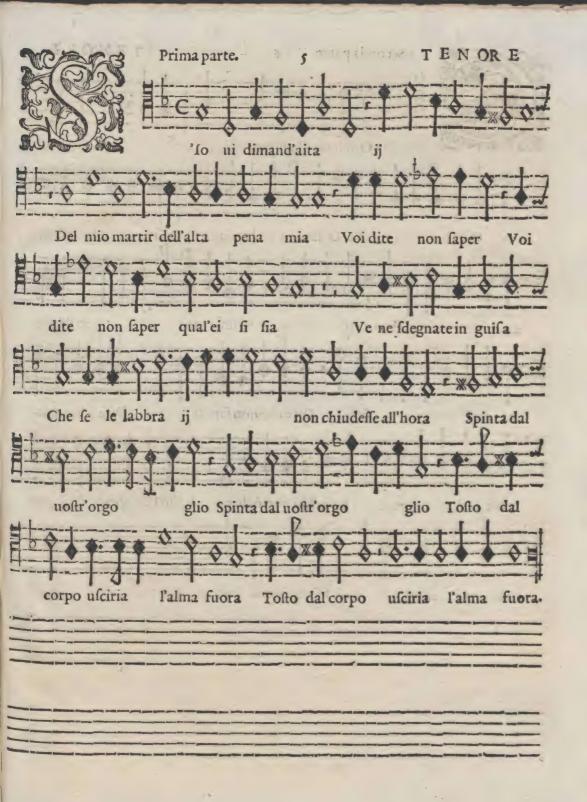
4.			
Altri ohime del mio sol	I	Le stelle e'l cielo	24
Ardo la doue	18	Madonna sete beda	3
Com effer puo ben mio	7	Mentre che'l mar haurà	8
Com esser può ch io nina	10	O di terso alabastro	4
Com haurd la merce	6	S'è ver donna gentile	13
Crespo aureo crin	26	S'io non hò vita	19
Dunque deui partire	22	S'io ui dimando aita	5
Egli è un stato d'Amor	20	Sommo valor	17
Iniquo Amor	2	S on chiare in ciel le stelle	11
L'Aer percosso	15	Vestansi i colli	2.5
La fiamma ou io tutt' ardo	9		



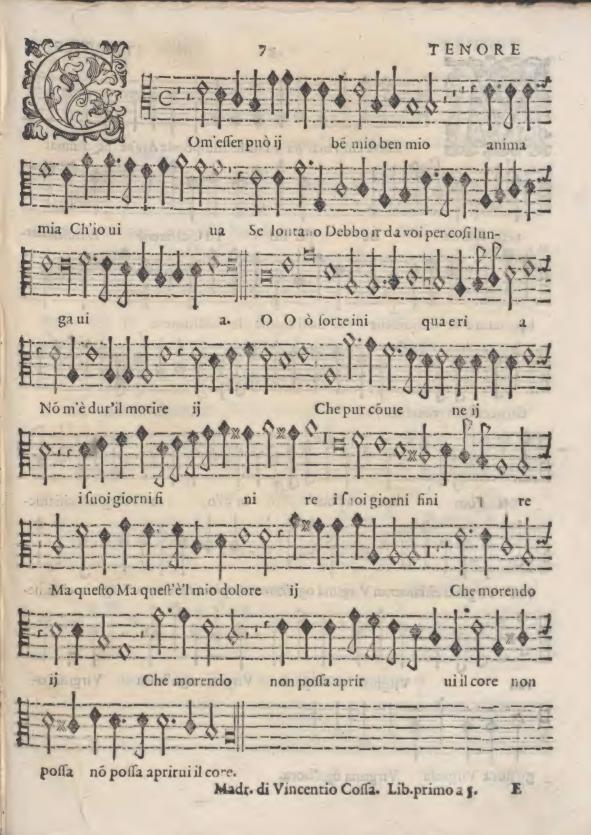






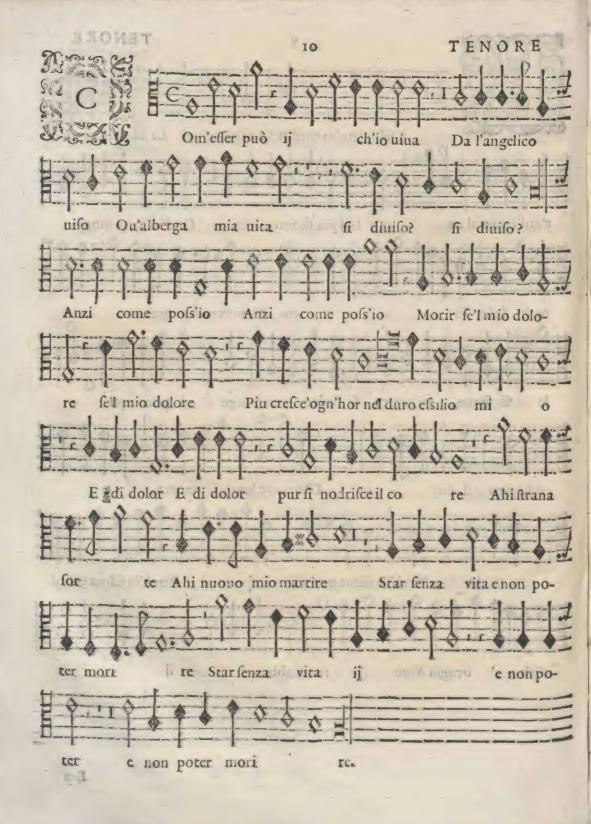


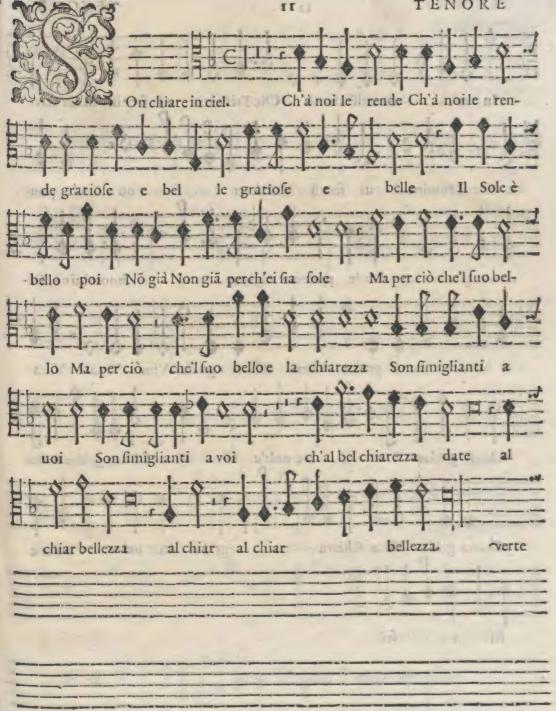










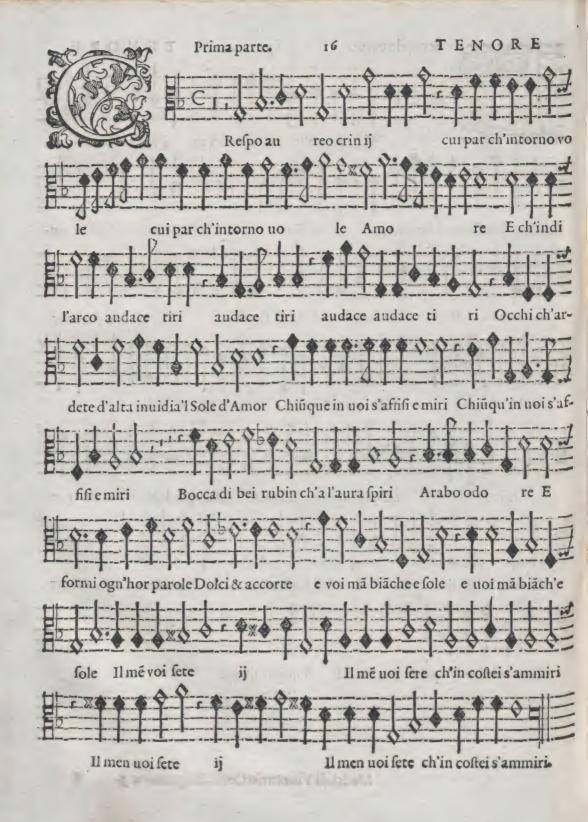




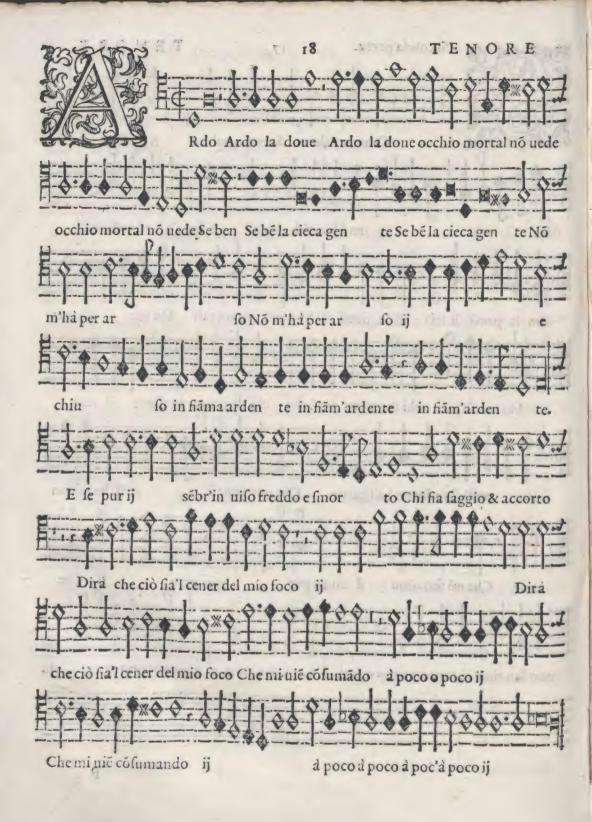


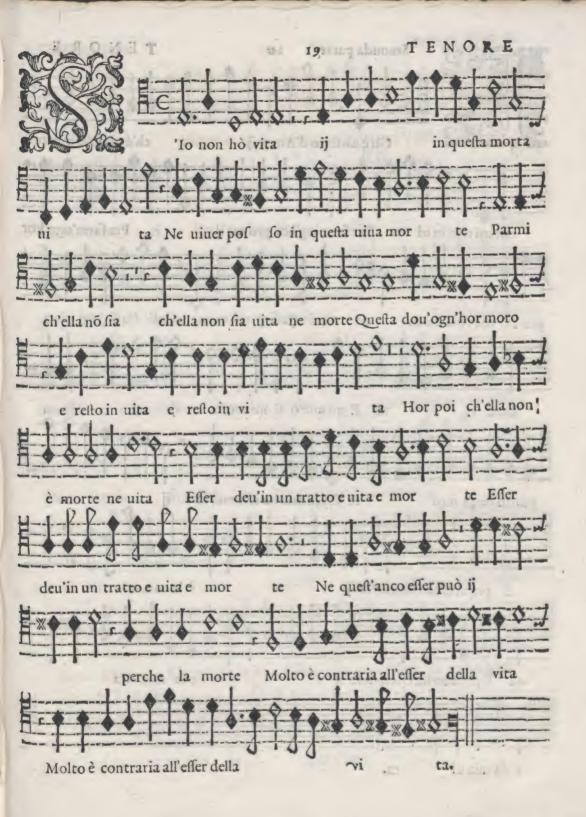


















IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQUE VOCI,

DI VINCENTIO COSSA PERVGINO nouamente composti, & dati in luce.



IN VENETIA,

M D LXXXVII.

Appresso Ricciardo Amadino.

K

AL MOLTOILLVSTRE ET

REVERENDO MONSIGNOR
Patron mio osseruandissimo,

IL SIGNOR GIO. BATTISTA DELLA CORGNA Arciprete della Chiesa di Perugia.



Anendo nell'animo mio gia vn pezzo fa dedicati a V.S. molto Illustre alcuni miei Madrigali a Cinque voci, hora che finalmente mi risol uo a darli fuori, mosso piu tosto da una certa vsanza, che molt'al tri hanno seguitato, che da molto merito, ch'io conosca in loro ne so dono a lei, come à quel gentil Signore, che sopra tutti gli altri nella Città nostra par, che stimi questa nobil virtù della Musica, che abbracci i suoi seguaci, & che spenda in quella con molta lau

de sua spesse volte quell'hore, che da piu alti studi, & dalle cose graui l'auanzano. Et mi rendo certo, ch'ella piena di cortesia, non haurà discaro questo mio picciol frut to da farle numero, se non altro, fra i pretiosi cibi, de quai s'empie la sua mensa. Io poi non troppo ardito, & di poche sorze, come sono, dal sauor che mi sarà con riceuerlo ingagliardito, & animato; chi sà, che non produca cose vn di d'altri sapori, da pascer meglio il delicato gusto di V. S. molto Illustre, alla quale io fra tanto bacio la mano, & tanto le son servictore, quanto più non posso essere.

Di Perugia il di 10 di Ottobre 1 587.

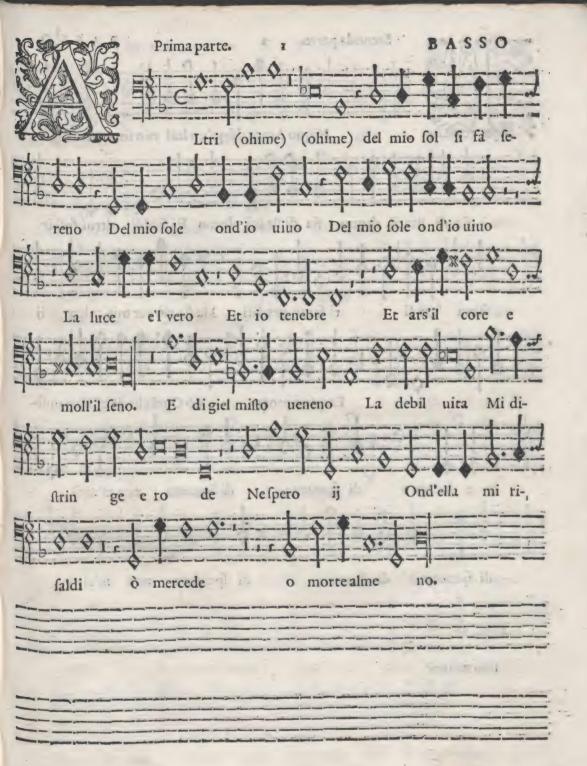
Di V. S. Molto Illustre, & Reuerenda,

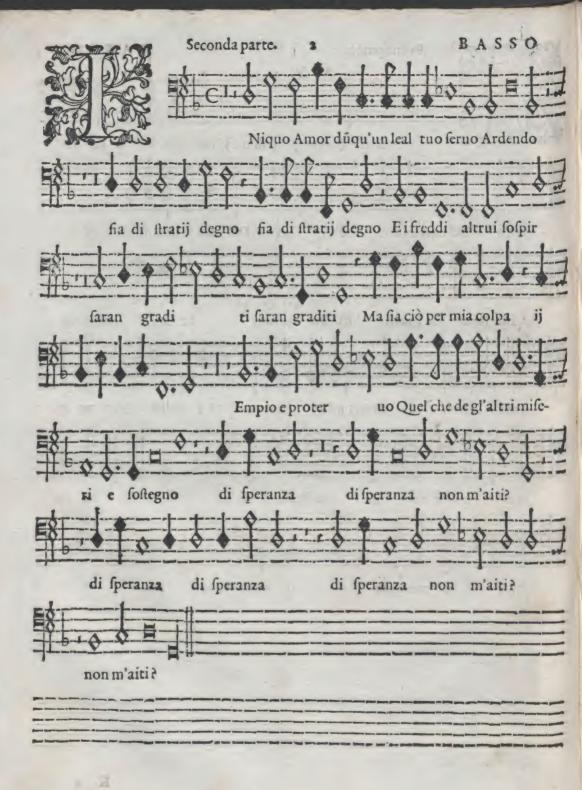
Affettionatissimo Seruitore

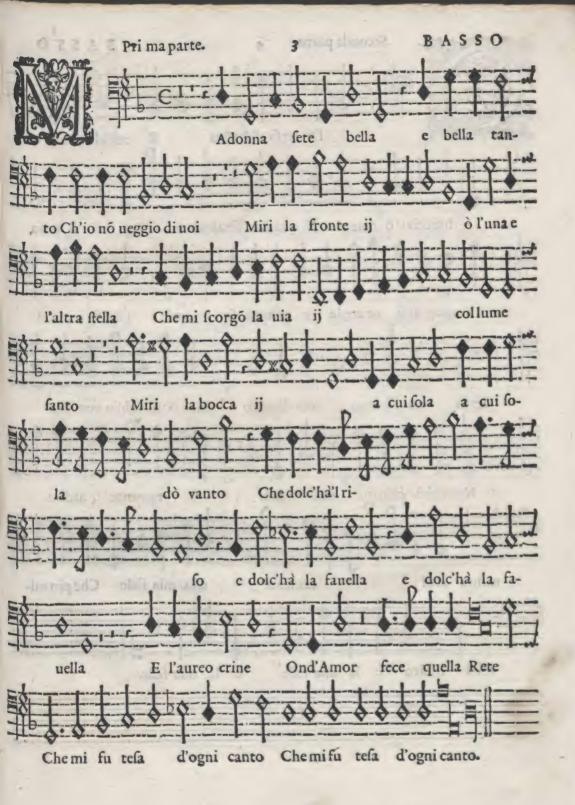
Vincentio Cossa.

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

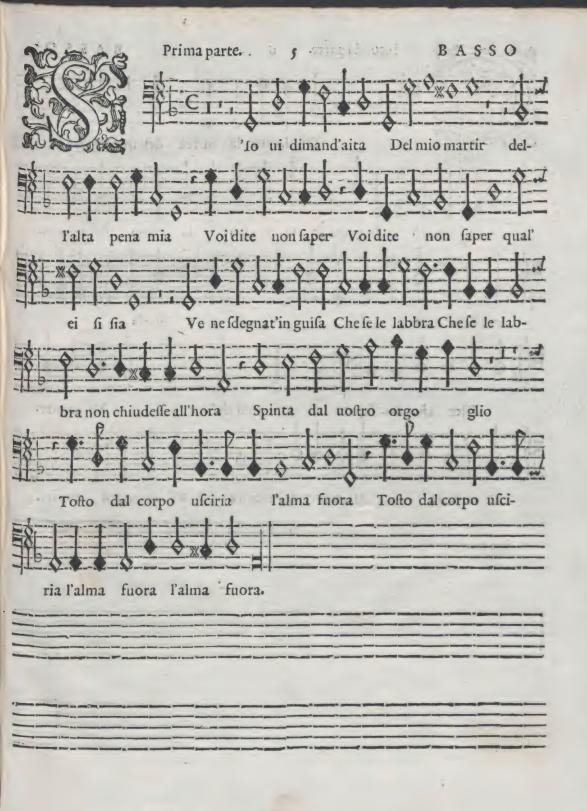
Altri ohime del mio fol	I	Le stelle e'l cielo	24
Ardola doue	18	Madonna jete bella	2
Com'esser puo ben mio	7 -	Mentre che'l mar haurà	8
Com'esser può ch io uiua	10	O di terso alabastro	4
Com hauro la merce	6	S'è ver donna gentile	. 13
Crespo aureo crin	26	S'io non hò vita	19
Dunque deui partire	22	S'io ui dimando aita	5
Egli e un stato d'Amor	20	Sommo valor	17.
Iniquo Amor	2	Son chiare in ciel le stelle	11
L'Aer percosso	15	Vestansi i colli	25
La fiamma on io tutt'ardo	9		

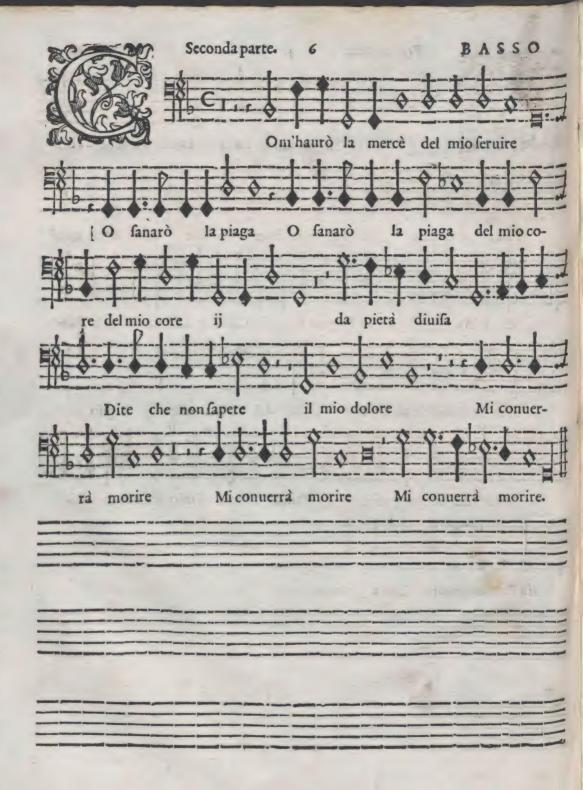


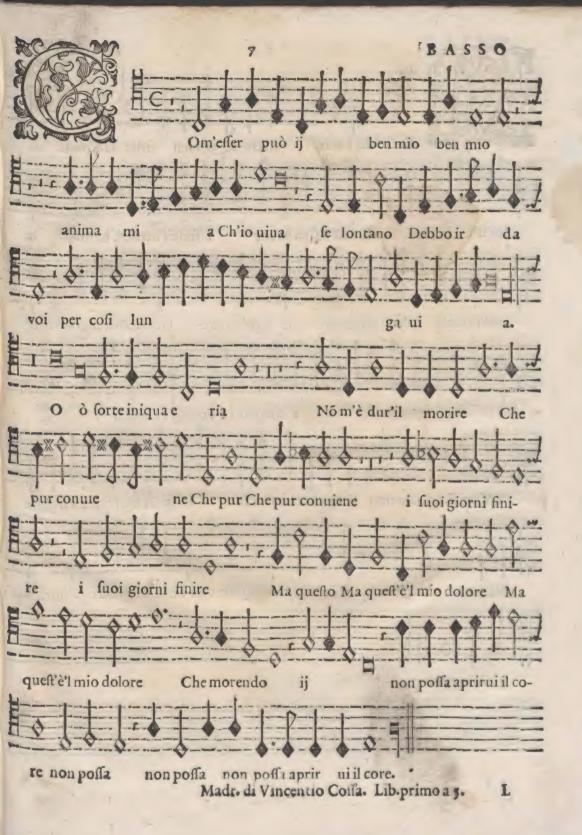


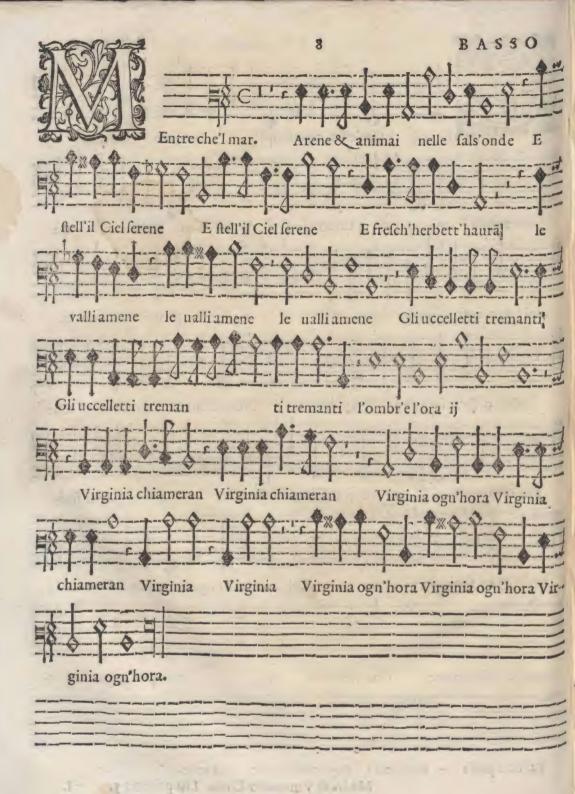




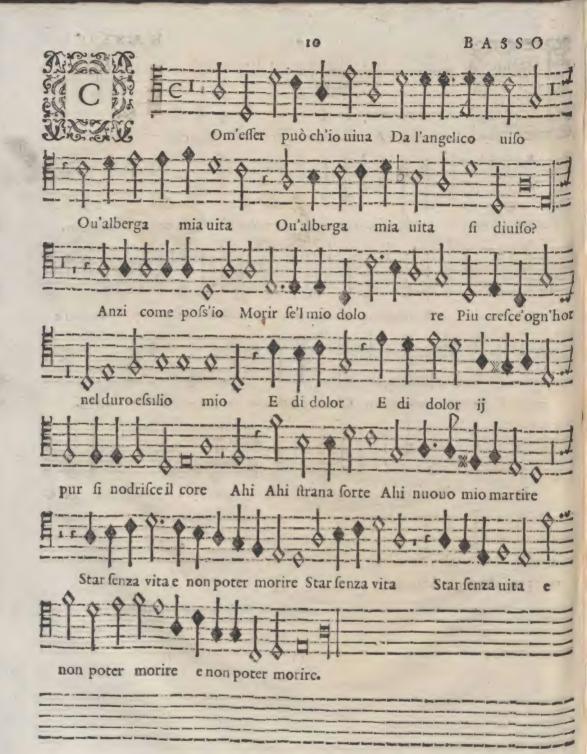


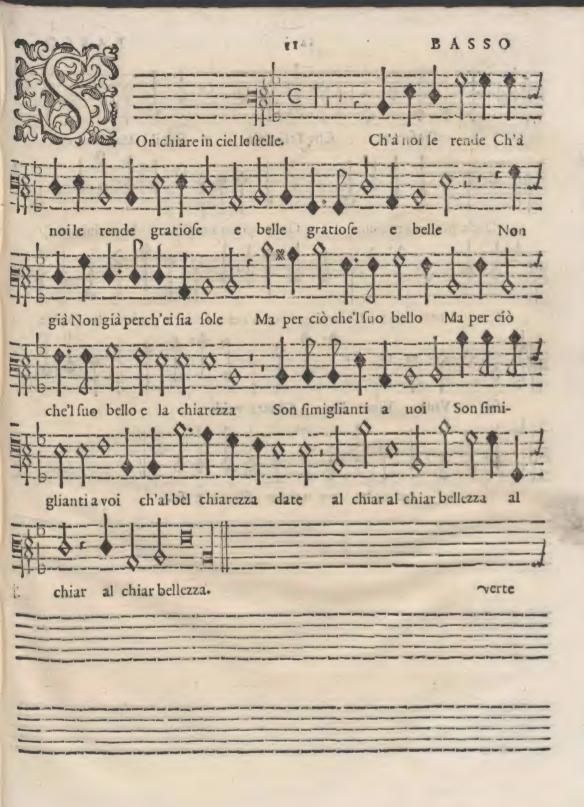


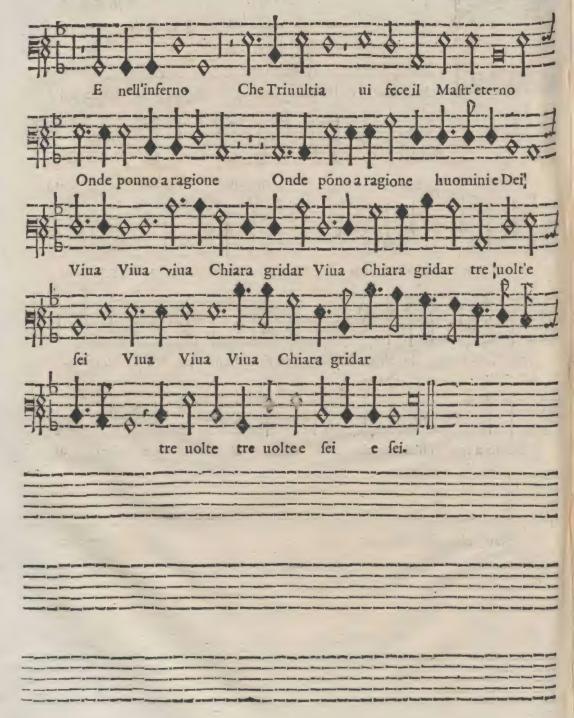








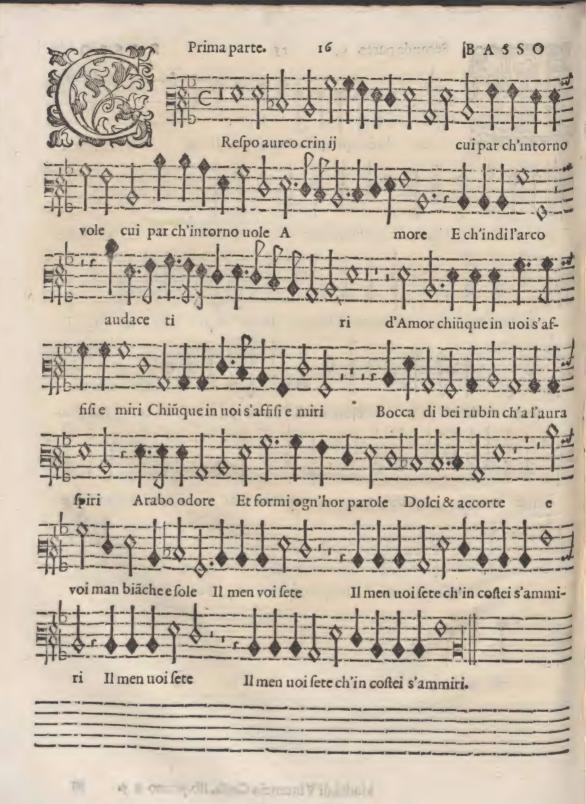


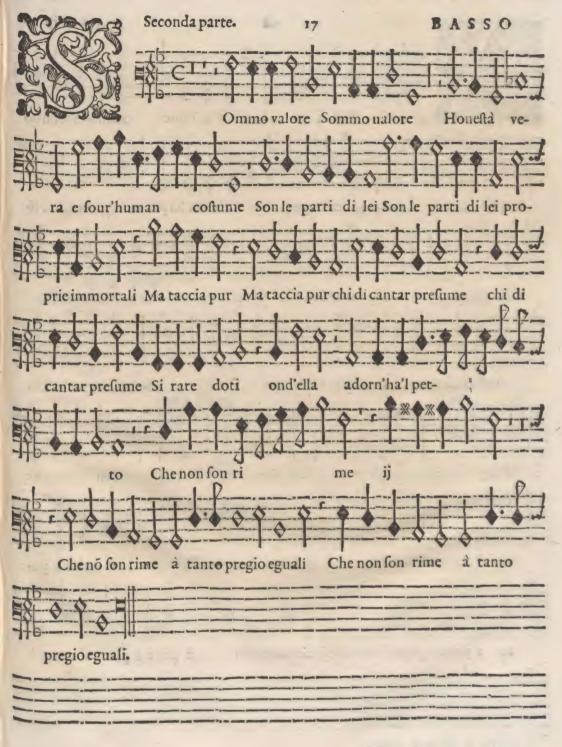


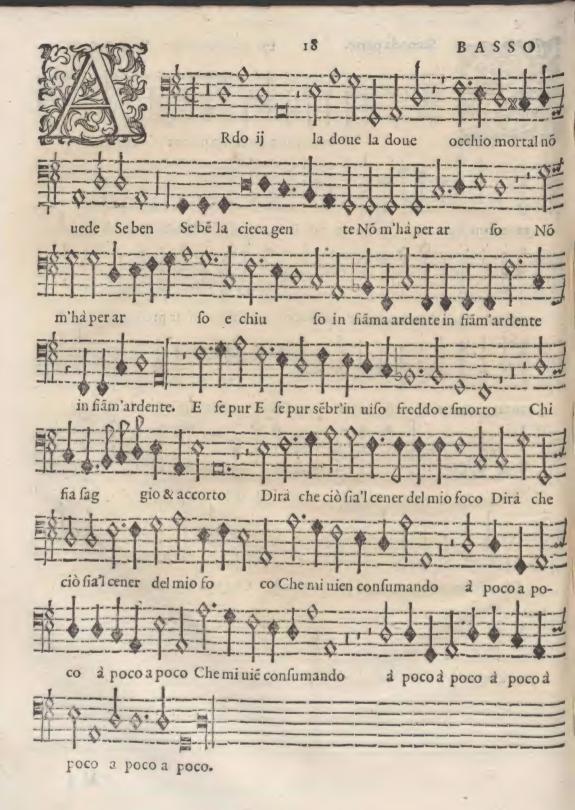


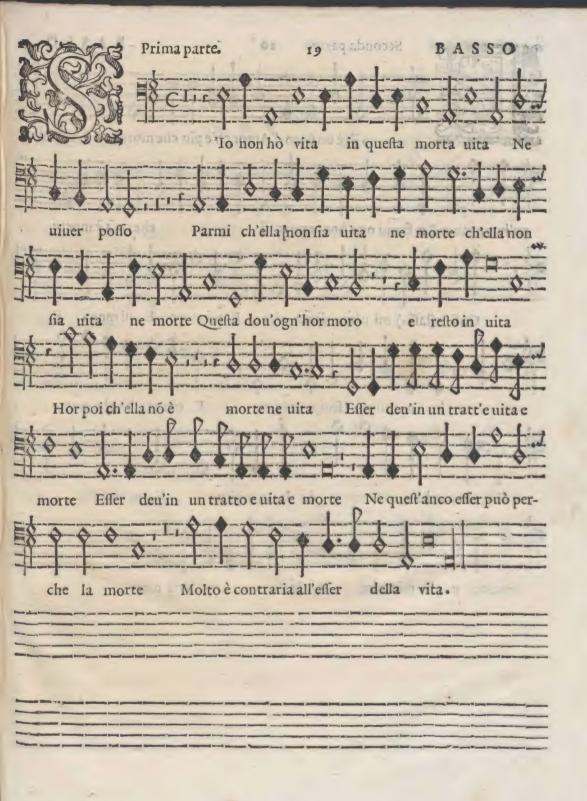




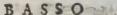


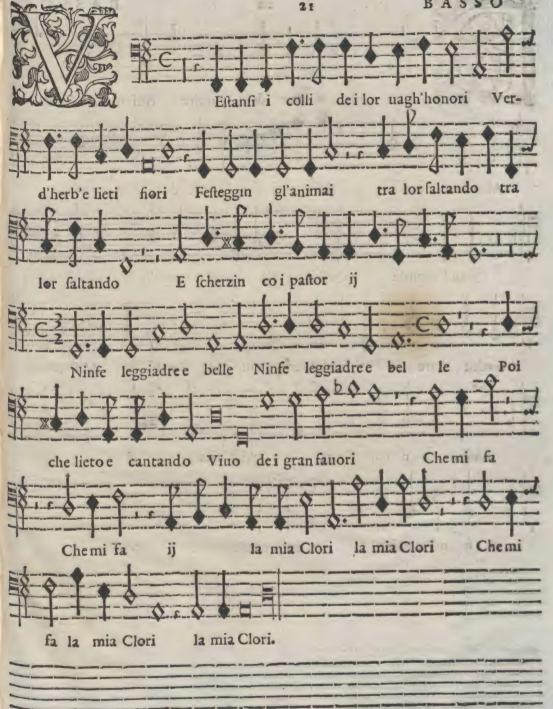


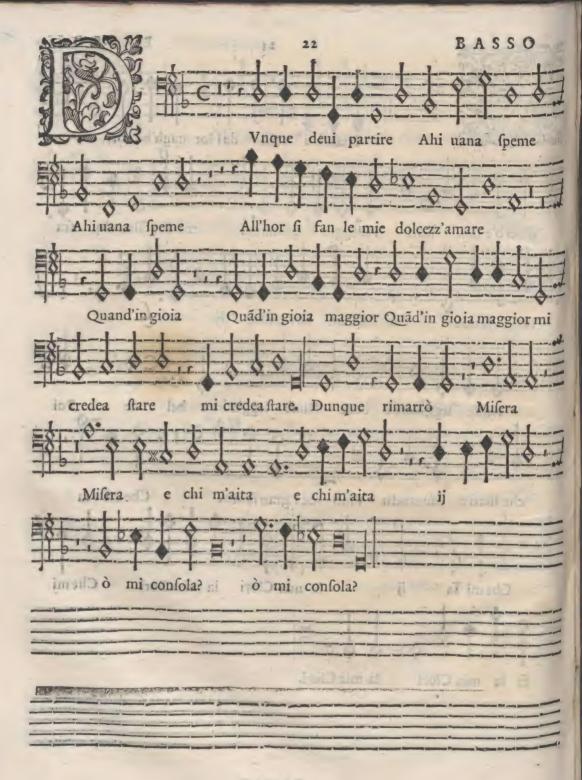












FINIS.



IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQVE VOCI,

DI VINCENTIO COSSA PERVGINO nouamente composti, & datiin luce.



IN VENETIA, M D LXXXVII.

Appresso Ricciardo Amadino.



AL MOLTO ILLVSTRE ET

REVERENDO MONSIGNOR Patron mio offeruandissimo,

IL SIGNOR GIO. BATTISTA DELLA CORGNA Arciprete della Chiesa di Perugia.



Anendo nell'animo mio già vn pezzo fa dedicati a V.S. molto Illustre alcuni miei Madrigali a Cinque voci, hora che finalmente mi rifoluo a darli fuori, mosso più tosto da una certa vsanza, che molt'altri hanno seguitato, che da molto merito, ch'io conosca in loro; ne so dono a lei, come à quel gentil Signore, che sopra tutti gli altri nella Città nostra par, che ssimi questa nobil virtù della Musica, che abbracci i suoi seguaci, & che spenda in quella con molta lau

desua spesse volte quell'hore, che da piu alti studi, & dalle cose grani l'ananzano. Et mi rendo certo, ch'ella piena di cortesia, non haura discaro questo mio picciol frut to da farle numero, se non altro, fra i pretiosi ciòi, de quai s'empiela sua mensa. Io poi non troppo ardito, & di poche forze, come sono, dal fauor che mi sarà con ricenerlo ingagliardito, & animato; chisà, che non produca cose vn di d'altri sapori, da pascer meglio il delicato gusto di V.S. molto Illustre, alla quale io fra tanto bacio la mano, & tanto le son servicore, quanto più non posso essere.

Di Perugia il di 10 di Ottobre 1 587.

Di V. S. Molto Illustre, & Reuerenda,

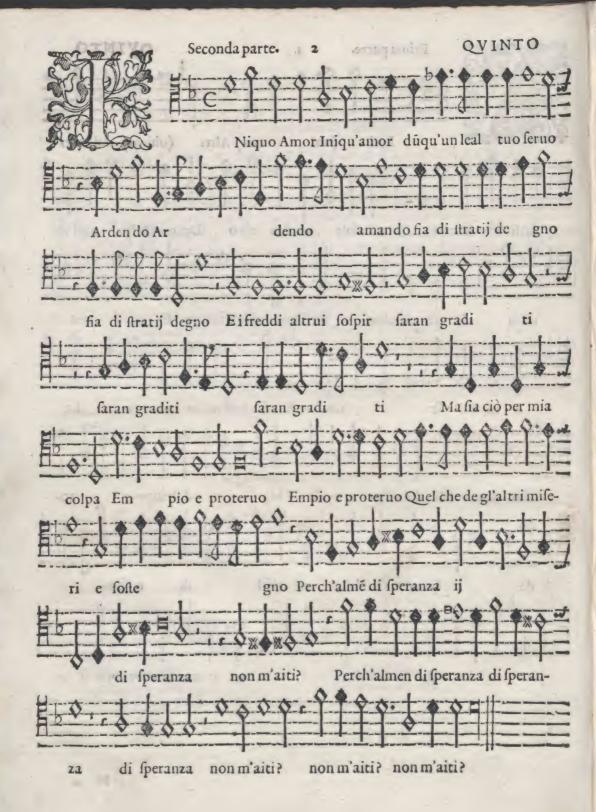
Affettionatissimo Seruitore

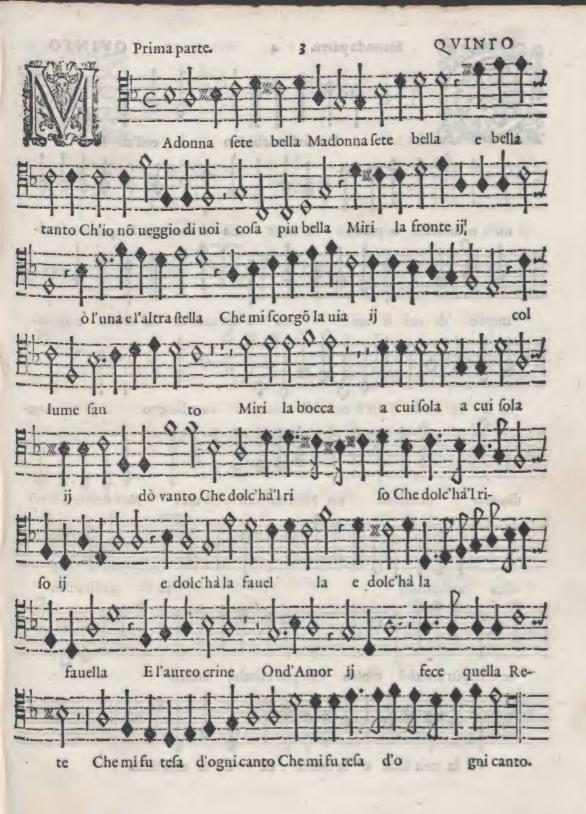
Vincentio Cossa.

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Atri ohime del mio sol	- 1	Le stelle e'l cielo	24
Ardo la doue	18	Madonna séte bella	3
Com effer puo ben mio	7	Mentre che'lmar haurà	8
Com effer può ch io uiua	10	O di terfo alabastro	A
Com baurò la merce	6	S'è ver donna gentile	13
Crespo aureo crin	26	S'io non bò vita	19
Dunque deui partire	2 2	S'io ui dimando aita	5
Egli è un stato d' Amor	20	Sommo valor	17
Iniquo Amor	2 .	Son chiare in ciel le stelle	14
L'Aer percosso	15	Vestansi i colli	21
La fiamma ou io tutt' ardo	9		it is





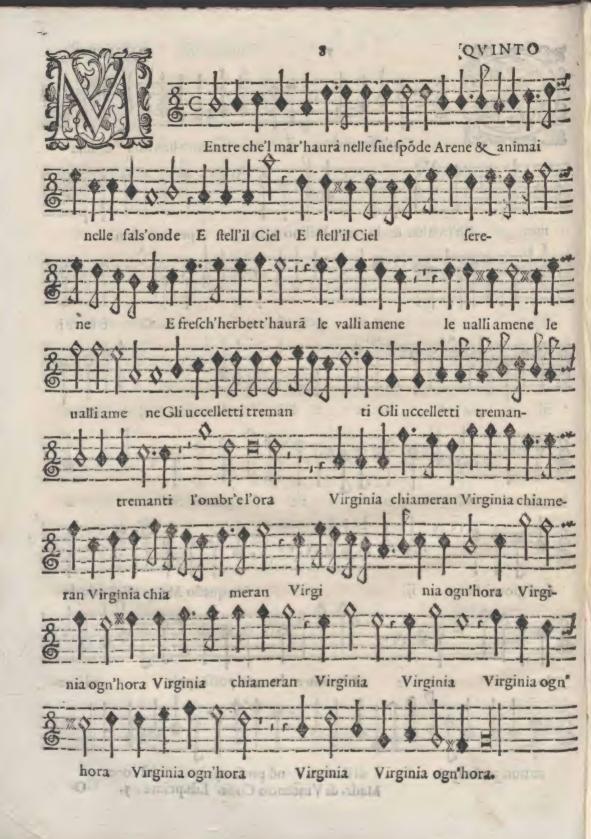


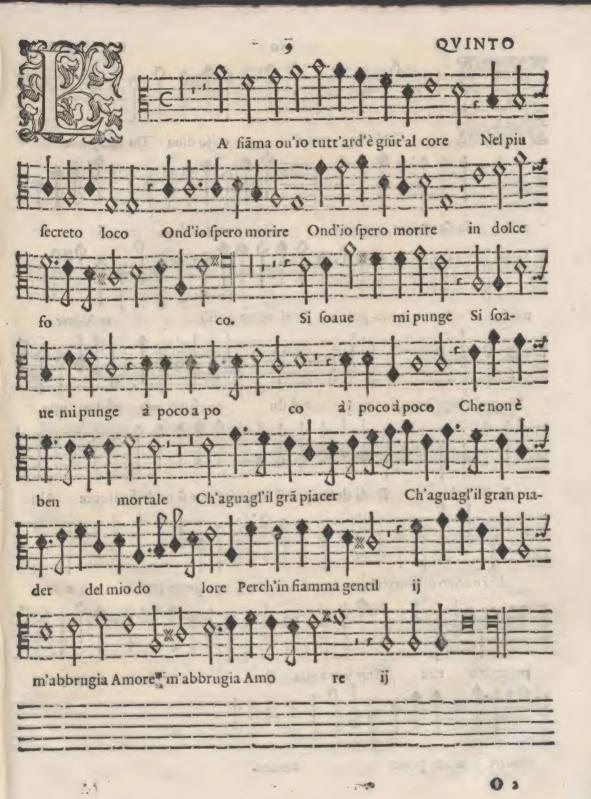


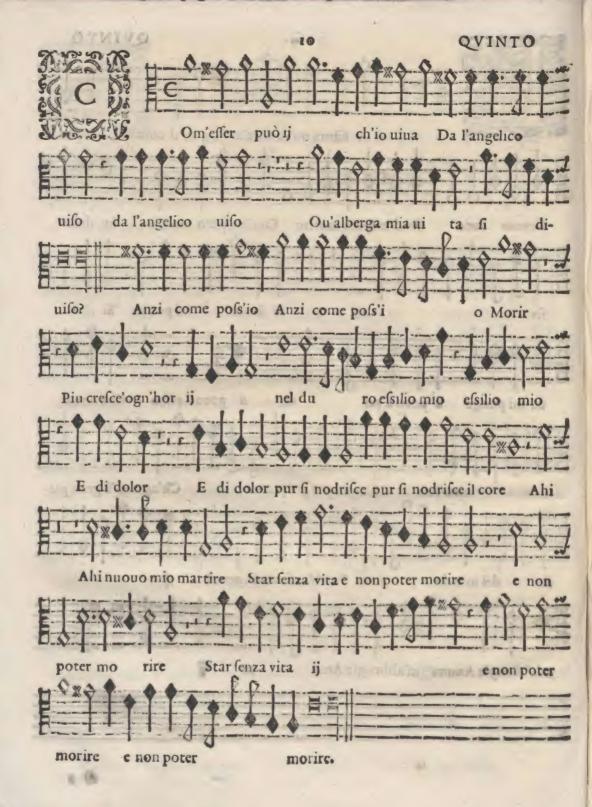




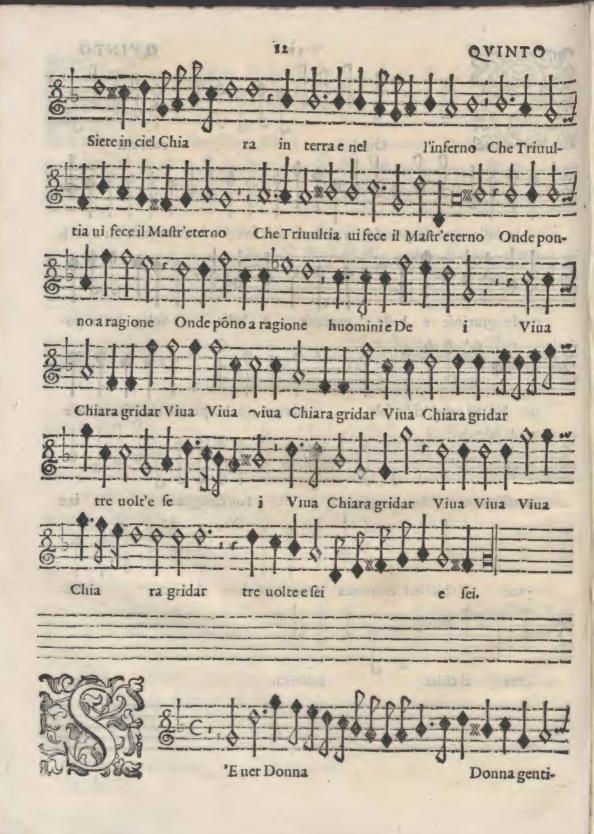


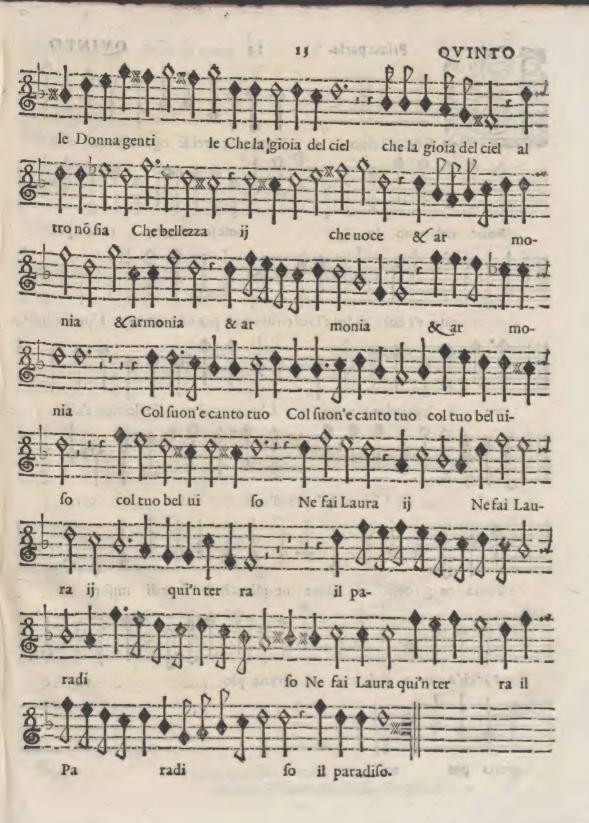


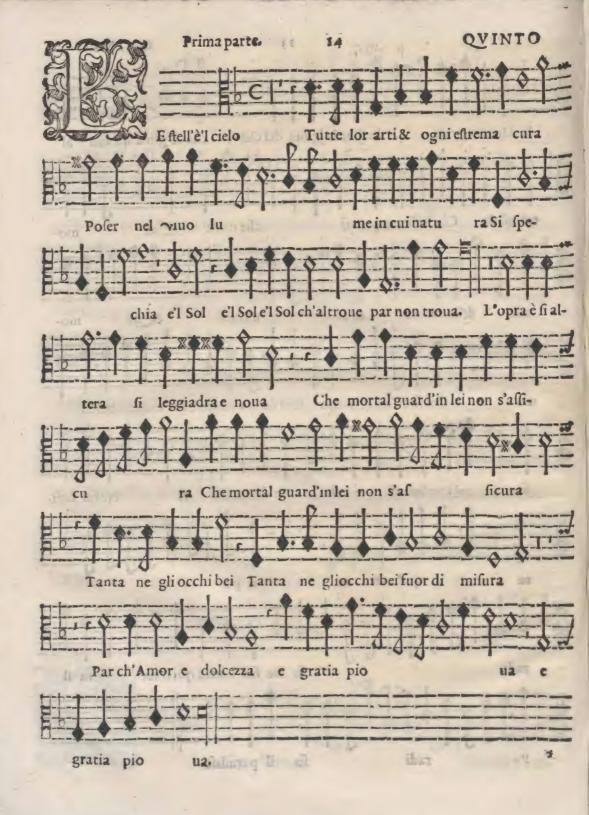






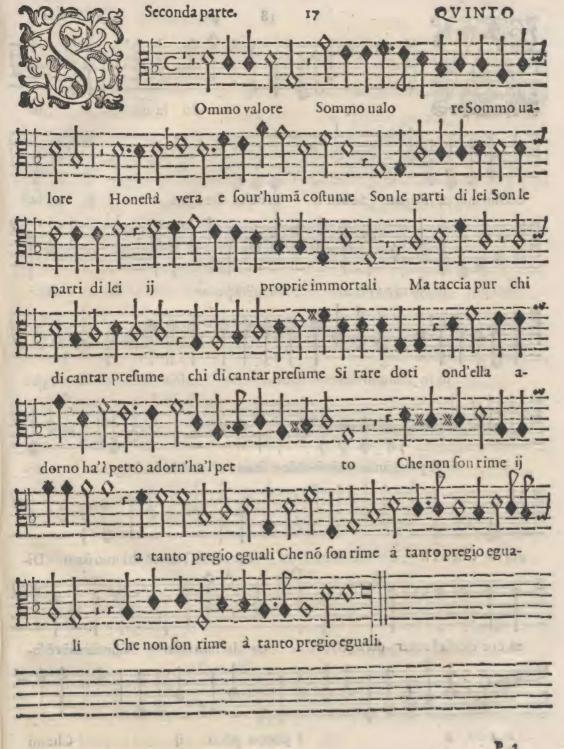


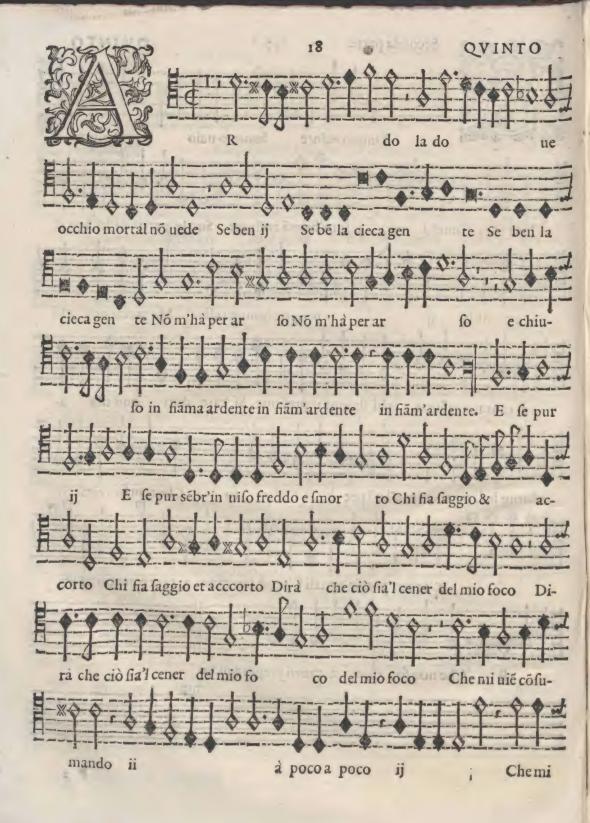


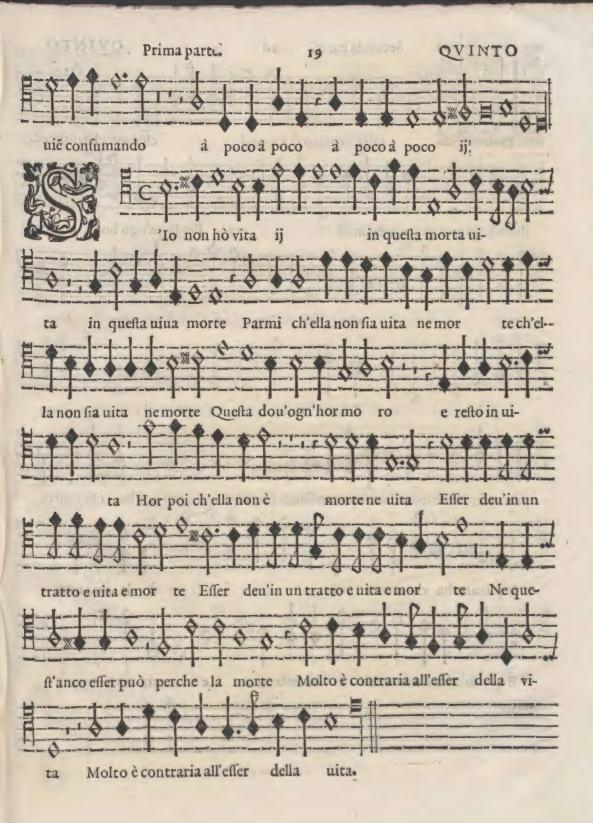




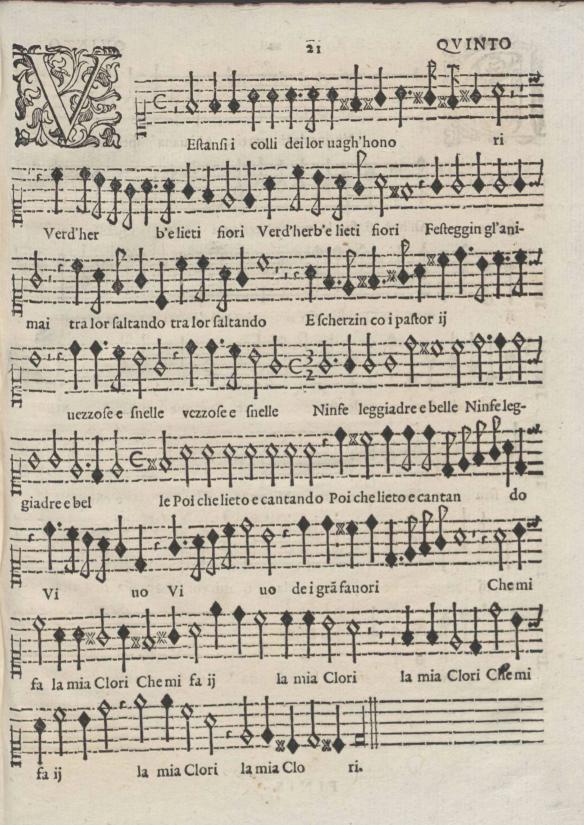














FINIS.

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.